



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MORO"
Via Redipuglia, 8 - 20039 CANEGRATE Tel. 0331 400287
E-Mail:MIIC844005@istruzione.it- PEC:MIIC844005@pec.istruzione.it



STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO, "A. Manzoni"

In riferimento allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 24 giugno 1998, n. 249), al Regolamento recante modifiche ed integrazioni (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), alla Nota Ministeriale n. 5274 11/07/2024, circolare n. 3392 del 16 giugno 2025, D.P.R. 8 agosto 2025 n.134 e al "Regolamento d'Istituto", la scuola secondaria di primo grado fornisce ai genitori e agli alunni delle indicazioni tese a promuovere un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità.

La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È una comunità di dialogo e di convivenza volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, nel rispetto della pari dignità e nella diversità dei ruoli.

DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra i modelli di organizzazione dell'orario e tra le attività facoltative offerte dalla scuola.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo- didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti,
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

REGOLAMENTO

1. MOVIMENTO DEGLI ALUNNI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Durante il cambio dell'ora gli alunni devono rimanere in classe, lasciando la porta aperta. Non ci si può spostare in corridoi diversi dal proprio; non è consentito l'accesso alla scala a chiocciola.

Durante i trasferimenti nelle aule speciali va mantenuto un comportamento rispettoso e corretto. I posti assegnati agli alunni ed indicati nella piantina, devono essere rispettati.

2. INTERVALLO E MENSA

L'intervallo viene trascorso in classe o nel corridoio del piano, sotto la sorveglianza degli insegnanti e del collaboratore scolastico che stazionerà presso i servizi.

È vietata l'apertura delle finestre dei corridoi per motivi di sicurezza.

Durante l'eventuale mensa e il dopo mensa va mantenuto un comportamento controllato e vanno rispettate le indicazioni del docente responsabile.

Un comportamento non rispettoso della civile convivenza può determinare come conseguenza un allontanamento temporaneo o definitivo dal servizio mensa.

3. MATERIALE DIDATTICO, ATTREZZATURE, AULE, LOCALI

Il materiale deve essere conservato nel miglior modo possibile, in quanto patrimonio dell'intera comunità. I danni provocati volontariamente vengono risarciti dal responsabile, qualora non venisse individuato, il consiglio di classe, dopo aver informato i genitori, decide i provvedimenti da adottare.

Il materiale e le attrezzature delle aule speciali possono essere utilizzati solo sotto il controllo dell'insegnante o del personale responsabile.

L'alunno deve rendersi responsabile del proprio materiale e non deve disturbare i familiari per le proprie dimenticanze.

4. DIARIO PERSONALE

Il diario è uno strumento essenziale di comunicazione tra scuola e famiglia: va portato a scuola tutti i giorni e tenuto con cura. I genitori sono tenuti al controllo regolare dello stesso, apponendo la loro firma dove richiesto.

5. REGISTRO ELETTRONICO

È personale e ad uso specifico dei genitori che sono tenuti al controllo regolare dello stesso. Le credenziali vengono inviate dalla segreteria presso gli account di posta elettronica segnalati all'atto dell'iscrizione.

6. ASSENZE - PERMESSI- RITARDI

Le assenze vanno giustificate solo tramite l'apposita area del Registro Elettronico entro il giorno stesso del rientro a scuola. Le entrate posticipate e le uscite anticipate vanno richieste tramite diario o nel caso di abilitazione dell'apposita funzione del R.E.. Le uscite anticipate sono consentite solo in presenza di un adulto autorizzato.

7. COMPORTAMENTO

Gli alunni si impegnano ad osservare le norme accettate e condivise della convivenza scolastica che esige serietà di comportamento, correttezza di linguaggio, abbigliamento adeguato, rispetto verso tutti i membri della comunità educativa e degli spazi scolastici. Sono vietati schiamazzi, corse e litigi.

8. USO DEL CELLULARE E DI ALTRI STRUMENTI ELETTRONICI

In base all'articolo 3 del D.P.R. n. 249/1998, alla Nota Ministeriale n. 5274 11/07/2024, alla Nota Ministeriale n. 5274 11/07/2024, circolare n. 3392 del 16 giugno 2025 gli studenti non possono utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante il tempo di permanenza a scuola. Ai sensi della Direttiva n° 104 del 30.11.07, gli studenti sono titolari del diritto alla riservatezza e hanno il dovere di osservare nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi. L'utilizzo improprio dei videofonini da parte degli studenti, senza il rispetto dell'obbligo di preventiva informazione e acquisizione scritta del consenso dell'interessato, per raccogliere e utilizzare dati e immagini personali con i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici costituisce non solo un trattamento illecito di dati personali (punibile con una multa da 3 a 18 mila euro, o da 5 a 30 mila euro nei casi più gravi da parte del Garante della Privacy), ma anche una grave mancanza sul piano disciplinare, punibile, secondo la gravità dei casi nei modi previsti dal successivo art. 10.

9. USO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

È vietato agli alunni l'uso degli eventuali distributori automatici di bibite e merendine.

10. DISCIPLINA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità.

La responsabilità disciplinare è personale.

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari hanno diversa gravità a seconda che siano:

- Uso di linguaggio irrispettoso e volgare;
- Espressioni verbali violente;
- Aggressioni verbali/minacce
- Aggressioni fisiche;
- Atteggiamenti aggressivi nei confronti di adulti;
- Sabotaggio sistematico delle lezioni;
- Comportamenti a rischio per la sicurezza degli ambienti scolastici.

11. PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SANZIONI

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. La procedura è di conseguenza così definita:

- Colloquio individuale con lo studente che ha commesso la mancanza, condotto in modo riservato (competete ai docenti);
- Eventuale colloquio individuale con il Dirigente scolastico (o Collaboratore del Dirigente);
- Contestazione scritta con invito ai genitori e allo studente ad esporre eventuali chiarimenti nel corso di un colloquio a scuola (competete al Dirigente scolastico o al Collaboratore);
- Eventuale provvedimento di allontanamento scritto, sottoscritto dal Dirigente scolastico (o Collaboratore) sulla base di una delibera del Consiglio di Classe.

Organo di garanzia: **Giunta esecutiva**

12. SANZIONI

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, anche attraverso servizi socialmente utili (pulizia, piccole manutenzioni, attività di riordino di materiale...). Come affermato nel punto 3, i danni provocati volontariamente vengono risarciti dal responsabile; qualora non venisse individuato, il consiglio di classe, dopo aver informato i genitori, decide i provvedimenti da adottare.

Le sanzioni devono essere contestualizzate con riferimento alla situazione personale, scolastica e sociale dello studente. Il temporaneo allontanamento, fino a 15 giorni, può essere disposto dal Consiglio di Classe (solo docenti). Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono adottate dal Consiglio d'Istituto .

In alternativa all'allontanamento il Consiglio di classe Tecnico verbalizzerà il nome dei docenti che avranno l'incarico di seguire l'alunno durante le attività stabilite dal Consiglio stesso. Tali ore possono essere scalate dal monte ore da restituire alla scuola ma non in quelle da recuperare alla classe.

La sanzione può prevedere :

- attività varie di riordino della scuola (es. riordino cataloghi,archivi,biblioteca – riparazione danni e ripristino ambienti, rimborso dei danni provocati)
- collaborazione con le associazioni del territorio
- qualunque altra sanzione il Consiglio riterrà opportuna per la situazione verificatasi.

Nel periodo di allontanamento dalla classe, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove è possibile, nella comunità scolastica.

Le eventuali sanzioni sono applicate secondo il "Regolamento di disciplina" in allegato al presente documento.

Contro il provvedimento può essere avanzato un reclamo, entro 15 giorni, presso l'organo di garanzia dell'Istituto Comprensivo Statale Aldo Moro, costituito dalla Giunta esecutiva, che deve dare risposta entro 10 giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata

Per violazione dello Statuto è possibile presentare reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Per le situazioni non previste nel presente Statuto si fa riferimento al DPR del 24 giugno 1998 con le modifiche e integrazioni contenute nel DPR 21 novembre 2007 n.235.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Nel periodo iniziale della scuola, i genitori e alunni vengono messi a conoscenza del P.T.O.F., del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti elaborati dal Consiglio di Istituto.

Ai genitori viene chiesta la sottoscrizione di un patto di corresponsabilità educativa, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (il documento è scaricabile dal sito dell'ICS nell'area Istituto - Regolamenti).

Eventuali revisioni dello stesso sono compito del Consiglio di Istituto, che provvederà a comunicarle ai genitori (art.3 punto 2 DPR 235/2007).

Regolamento di disciplina

Provvedimenti disciplinari nella scuola secondaria di I grado

Premessa

A integrazione del Regolamento di Istituto, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del Patto di Corresponsabilità, il presente regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, per assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Gli insegnanti, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all'età degli alunni e in modo coerente con le Indicazioni Nazionali e con il PTOF di Istituto interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo/consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presidono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione (Educazione alla convivenza civile – Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione).

La scuola, in caso di comportamenti pericolosi degli alunni, tali da creare situazioni di rischio in classe e nella comunità scolastica è chiamata ad applicare progressivamente interventi, attraverso gli organi competenti ad adottarli, con il relativo procedimento. Tali provvedimenti sono contenuti nel presente documento.

Il documento, tuttavia, non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma si propone di introdurre nel nostro Istituto un apparato normativo che consenta alla comunità educante di realizzare un contesto organizzativo e didattico ordinato, con regole di comportamento chiare e condivise, fondate sul principio del rispetto delle persone e dei beni comuni.

Alla luce di tali considerazioni, gli interventi disciplinari in oggetto posseggono una finalità educativa e formativa, tendono a sviluppare e a rafforzare il senso di responsabilità individuale e la cultura della legalità.

Il D.P.R. 8 agosto 2025 n.134 Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria specifica che:

- Le infrazioni di tipo disciplinare non possono influire sulla valutazione delle singole discipline, poiché esse costituiranno elemento per l'attribuzione del voto di comportamento.
- Nei periodi di allontanamento per infrazione disciplinare non superiori a quindici giorni, è necessario prevedere soluzioni che favoriscano una relazione tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori, in maniera tale da preparare il rientro in aula dello studente oggetto di sanzione.
- In caso di allontanamento dalle lezioni per infrazione disciplinare fino a due giorni, il consiglio di classe dovrà assegnare un'attività di approfondimento, adeguatamente motivata, sulle conseguenze dei comportamenti che hanno giustificato la sanzione, da svolgersi a scuola. Gli Istituti avranno in carico, pertanto, l'individuazione dei docenti incaricati di attivare tali attività.
- In caso di allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe dovrà prevedere, con adeguate motivazioni, delle attività di cittadinanza attiva e solidale, in misura proporzionale all'orario scolastico e al numero di giorni di allontanamento. Tali attività dovranno essere inserite nel PTOF e dovranno aver luogo presso strutture ospitanti, con le quali l'istituzione scolastica stipulerà convenzioni. Nel corso di tali attività, l'obbligo di vigilanza è a cura delle strutture in questione, le quali dovranno comunicare anche eventuali assenze. Enti, associazioni ed enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere i ragazzi, mediante partecipazione ad apposito avviso pubblico dell'USR di riferimento, che si preoccuperà di verificarne i requisiti e aggiornare annualmente l'elenco delle strutture ospitanti. Le scuole, da parte loro, dovranno individuare le figure referenti. Il mancato o parziale svolgimento di tale attività sarà valutato nell'ambito dell'attribuzione del voto di comportamento. Si segnala che l'introduzione del comma 8ter recita: *“Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale dovranno corrispondere ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline“*. In caso di indisponibilità di strutture ospitanti, le attività di cittadinanza solidale dovranno avvenire a vantaggio della comunità scolastica. Il Consiglio di classe può decidere, altresì, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo non superiore *“ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità“*.
- Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola *“promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero*

educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica". L'allontanamento per un periodo superiore a quindici giorni può essere determinato, commisuratamente alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo, anche in caso di:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona
 - pericolo per l'incolumità delle persone,
 - in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico degli studenti.
- Il Patto Educativo di Corresponsabilità deve essere integrato con l'impegno della scuola e delle famiglie a collaborare per consentire di fare emergere episodi riconducibili al bullismo e al cyberbullismo, oltre a situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, oppure di altre forme di dipendenza.
 - Le scuole dovranno indicare in maniera dettagliata, nei Patti di cui sopra, le attività formative e informative per studenti e famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet.

Nel corso della riunione del Consiglio di Classe Tecnico straordinario, in caso di sospensioni, il coordinatore verbalizzerà i docenti che avranno l'incarico di seguire l'alunno durante le attività stabilite dal Consiglio stesso. Tali ore possono essere scalate dal monte ore da restituire alla scuola ma non in quelle da recuperare alla classe.

Attività possibili:

- **Allontanamento di un giorno – mantenimento del rapporto scuola-famiglia-studente**
 - Discussione guidata in classe sul significato del *voto di comportamento* e sul rispetto delle regole scolastiche;
 - laboratorio di educazione civica: riflessione sulle differenze tra “errore scolastico” e “comportamento scorretto”;
 - incontri di mediazione o colloqui di rientro con docente coordinatore, genitori e studente;
 - partecipazione a momenti di vita scolastica (assemblee di classe, laboratori, attività di gruppo);
 - redazione di un diario di riflessione sul comportamento tenuto e sugli impegni per il rientro;
 - attività di tutoring con un docente o un compagno per favorire il reinserimento.
- **Allontanamento fino a due giorni – attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti**
 - Stesura di un elaborato scritto o multimediale sul tema del rispetto delle regole o sulla responsabilità personale;
 - visione di brevi video o lettura di articoli sui comportamenti scorretti (bullismo, vandalismo, linguaggio offensivo) e successiva discussione guidata;
 - realizzazione di una presentazione su come i comportamenti individuali influenzano il clima scolastico;
 - Partecipazione a un incontro con figure educative (psicologo scolastico, rappresentanti delle forze dell'ordine, mediatori culturali).
- **Allontanamento tra tre e quindici giorni – attività di cittadinanza attiva e solidale**
 - Collaborazione con associazioni locali (es. mense solidali, centri anziani, cooperative sociali, biblioteche, oratori);
 - progetti di manutenzione o cura di spazi scolastici e pubblici (orti didattici, pulizia di aree verdi, decorazione di spazi comuni);
 - partecipazione a campagne di sensibilizzazione su temi sociali o ambientali (raccolta rifiuti, tutela dell'ambiente, solidarietà);
 - supporto a iniziative interne alla scuola (aiuto biblioteca, assistenza durante eventi, tutoraggio di studenti più piccoli).

Art. 1 - Significato dei provvedimenti disciplinari

- 1) Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare, pertanto i provvedimenti avranno principalmente intento formativo ed educativo.
- 2) I provvedimenti disciplinari sono ispirati al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno.
- 3) I provvedimenti disciplinari sono temporanei e tempestivi, per assicurare la comprensione e quindi l'efficacia, sono graduati, proporzionati alle infrazioni e alle conseguenze che da esse derivano.
- 4) Nella scelta dei provvedimenti da irrogare si dovrà considerare la gravità della violazione commessa valutata in rapporto alle circostanze del caso specifico, alle modalità del comportamento, alla natura dolosa o colposa della violazione, alla gravità del danno e del disagio cagionato e alla situazione personale dello studente e agli eventuali precedenti.
- 5) I provvedimenti disciplinari saranno presi in considerazione nell'elaborazione del voto relativo al comportamento e del giudizio di ammissione all'esame.
- 6) Nel caso di azione palesemente scorretta, reiterata, di pericolo nei confronti di se stesso e/o degli altri e con mancato intervento genitoriale o atteggiamento calunniatorio e/o oltraggioso dei genitori nei confronti del

docente o del personale della scuola, il coordinatore provvederà a stilare apposita relazione che verrà inoltrata al DS e successivamente, dallo stesso, alle Forze dell'Ordine.

- 7) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità e dignità.
- 8) Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98) come modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07.

Art. 2 – Procedura per la definizione dei provvedimenti disciplinari:

La procedura per l'assegnazione dei provvedimenti disciplinari è così definita:

- colloquio individuale con lo studente che ha commesso la mancanza, condotto in modo riservato (competente ai docenti);
- eventuale colloquio individuale col dirigente scolastico (o facente funzioni);
- contestazione scritta con invito ai genitori e allo studente ad esporre eventuali controdeduzioni nel corso di un colloquio a scuola (competente al dirigente scolastico)
- eventuale provvedimento di allontanamento scritto, sottoscritto dal dirigente scolastico, sulla base di una delibera del consiglio di classe (per la scuola secondaria di I grado).

Art. 3 - Tipizzazione dei comportamenti scorretti e dei relativi provvedimenti (ex art. 4 c. 1 DPR 249/1998)

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macroaree e per ogni area sono state identificate le tipologie di mancanze:

AREA 1 – Comportamento:

- rispetto delle regole scolastiche
- rispetto delle norme in materia di salute/sicurezza
- rispetto delle strutture e delle attrezzature

AREA 2 – Rapporti con gli altri

AREA 3 – Frequenza

Area 1 – Comportamento

Rispetto delle regole scolastiche

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
a) Mancanza del materiale scolastico; mancato rispetto di scadenze e consegne; mancata conferma di presa visione nelle comunicazioni scuola-famiglia	Richiamo verbale; eventuale segnalazione sul registro elettronico. Se reiterato, comunicazione alla famiglia	Docente e/o coordinatore di classe
b) Abbigliamento inadeguato al decoro	Idem	Idem

c) Interruzioni e/o interventi inopportuni durante le attività didattiche, sabotaggio sistematico delle lezioni	<p>Ammonimento scritto sul registro elettronico; Se reiterato, secondo criteri di progressività e proporzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione scritta alla famiglia; - convocazione genitori; - attività a vantaggio della comunità scolastica, anche con obbligo di frequenza a corsi extra curricolari; - attività formativa finalizzata alla presa di consapevolezza del comportamento non adeguato; - ammonimento scritto (riportato sul registro elettronico) da parte del DS; - Convocazione CdC; - esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite d'istruzione; - sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni (con obbligo di frequenza e svolgimento attività personalizzate e/o attività in favore della comunità scolastica) 	Docente e/o coordinatore CdC; CdC; DS
d) Uscita dall'aula senza permesso	idem	idem
e) Prolungata e immotivata permanenza fuori dall'aula	idem	idem
f) Corse/urla/ schiamazzi negli spazi scolastici	idem	idem
g) Entrata/uscita caotica e disordinata in caso di spostamenti e/o all'inizio o termine delle lezioni	idem	idem
h) Utilizzo di oggetti non pertinenti alla didattica e/o alla normale vita scolastica che possono essere fonte di distrazione e pericolo per sé e per gli altri	idem	idem
i) Manomissione e/o falsificazione di atti pubblici (es. verifiche, giustificazioni, ecc.)	idem	idem

<p>j) Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche che non configuri reato ex dlgs 196/03 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI 15/3/07 e direttiva n. 104 del 30/11/07, Circolare M.I.M. 19.12.2022, prot. n. 107190, Nota Ministeriale n. 5274 11/07/2024, Nota Ministeriale n. 5274 11/07/2024, circolare n. 3392 del 16 giugno 2025</p>	<p>CASO 1: lo studente ha il dispositivo in mano o sul banco durante l'orario scolastico/attività didattiche: 1ª volta) Richiamo verbale e obbligo di spegnimento del dispositivo elettronico</p> <p>CASO 2: lo studente utilizza il dispositivo elettronico durante l'orario scolastico/attività didattiche 1ª volta) obbligo di spegnimento del dispositivo elettronico, richiamo scritto sul registro elettronico, con copia conoscenza al DS o suo delegato; convocazione dei genitori; 2ª volta) Come sopra, con conseguente adozione di provvedimenti disciplinari secondo i principi di gradualità e proporzionalità; eventuale esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite di istruzione.</p>	<p>Docente, informandone il coordinatore del CdC; CdC DS</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------

Rispetto delle norme in materia di salute/sicurezza

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
<p>a) Lancio di oggetti, uso improprio di oggetti atti a provocare pericolo per se stessi o gli altri</p>	<p>Secondo gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ammonimento scritto sul registro elettronico e comunicazione scritta alla famiglia/ convocazione genitori; - Ammonimento scritto (riportato sul registro elettronico) da parte del DS più comunicazione scritta alla famiglia/ convocazione genitori; - Convocazione del CdC per stabilire, secondo principi di proporzionalità e gradualità: - attività a vantaggio della comunità scolastica, anche con obbligo di frequenza a corsi extra curricolari; - attività formativa finalizzata alla presa di consapevolezza del comportamento non adeguato; - esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite d'istruzione; - esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato. 	<p>Docente, informandone il coordinatore del CdC; Coordinatore CdC, CdC DS</p>
<p>b) Spinte pericolose e/o volontarie ai compagni o ad altre persone</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>
<p>c) Violazione delle norme sulla sicurezza di Istituto</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>
<p>d) Infrazione al divieto di fumo</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>
<p>e) Introduzione a scuola di sostanze o oggetti pericolosi e/o atti a recare offesa (es. lame, bastoni, petardi, alcolici, stupefacenti, ecc.)</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>

Rispetto delle strutture e delle attrezzature

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
a) Imbrattamento locali/arredi della scuola o parte di essi	Ammonimento scritto sul registro elettronico; pulizia dell'ambiente e degli arredi. Se reiterato, o secondo la gravità, <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione alla famiglia in forma scritta; - ammonimento scritto sul registro elettronico più comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione genitori; - ammonimento scritto (riportato sul registro elettronico) da parte del DS più comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione dei genitori; - attività a vantaggio della comunità scolastica, anche con obbligo di frequenza a corsi extra curricolari; - attività formativa finalizzata alla presa di consapevolezza del comportamento non adeguato; - esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite d'istruzione; - esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato. 	Docenti Coordinatore CdC CdC DS
b) Mancanza di mantenimento della pulizia nell'ambiente scolastico	idem	idem
c) Mancato utilizzo di cestini per rifiuti	idem	idem
d) Comportamento negligente e/o danneggiamento di attrezzature di laboratorio o materiali didattici/arredi	idem	idem
e) Danneggiamenti strutturali pericolosi per l'incolumità della comunità scolastica e di altre persone che entrino nella scuola	idem	idem

AREA 2 – Rapporti con gli altri

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
a) Offese verbali, insulti, termini volgari, gesti offensivi rivolti a studenti, docenti, personale scolastico o esterni.	Ammonizione scritta sul Registro elettronico Se reiterato: <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione alla famiglia in forma scritta e CdC straordinario per determinare i provvedimenti. 	Docente CdC
b) Mancato rispetto di beni altrui	Idem	Idem

c) Ricorso alla violenza verbale o alle minacce	<p>Secondo criteri di progressività e proporzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ammonizione scritta sul registro elettronico; - comunicazione scritta alla famiglia; - convocazione genitori; - ammonizione scritta (riportata sul registro) da parte del DS; - attività a vantaggio della comunità scolastica, anche con obbligo di frequenza a corsi extra curricolari; - attività formativa finalizzata alla presa di consapevolezza del comportamento non adeguato; - esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite di istruzione; - convocazione del DS; - sospensione dalle lezioni fino a 5 gg con obbligo di frequenza e svolgimento di attività personalizzate e/o lavori o servizi a favore della comunità scolastica o di enti esterni; - esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato. <p>Per comportamenti gravi, secondo i casi e ad integrazione del precedente punto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 5 giorni e fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di attività personalizzate a favore della comunità scolastica; - allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg; - esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato. - segnalazione agli organi di legge anche per eventuali profili penali 	Docente; CdC; DS
d) Episodi di violenza tra alunni all'interno, nelle pertinenze o nelle adiacenze della scuola	idem	idem
e) Utilizzo di termini/ espressioni (anche gestuali) gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui	idem	idem
f) Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare gli altri	idem	idem
g) Propaganda di discriminazione nei confronti di altre persone	idem	idem

h) Fotografie o registrazioni video/audio in violazione della privacy (dlgs 193/03 come richiamato dall'atto di indirizzo MPI del 5/3/07, dalla Direttiva n. 104 del 30/11/07, dalla Nota Ministeriale n. 5274 11/07/2024.	idem	idem
i) Furto, sottrazione di oggetti	idem	idem
j) Atti di bullismo/ cyberbullismo (lesione/molestia/ ricatto/denigrazione/ aggressione/furto d'identità/diffamazione realizzati anche per via telematica)	idem	idem

AREA 3 – Frequenza

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
a) Ritardi brevi e uscite anticipate reiterati	Richiamo verbale / scritto Se reiterato, comunicazione al DS	Docente Coordinatore CdC
b) Ritardi oltre i 10 minuti dall'inizio dell'attività didattica	idem	Idem
c) Assenze non giustificate	Comunicazione scritta alla famiglia, che provvederà alla giustificazione	Idem
d) Elevato numero di assenze	Comunicazione scritta alla famiglia Se reiterato, comunicazione al DS, alle autorità competenti (Sindaco, Polizia locale) e ai servizi sociali. Valutabile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico	Coordinatore CdC; DS